

COMUNE DI PORTO VALTRAVAGLIA

REGOLAMENTO ACQUEDOTTO



COMUNE DI PORTO VALTRAVAGLIA

PROVINCIA DI VARESE

REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE

CAPO I

NORME PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

ART.1

Il presente regolamento disciplina la cessione e la distribuzione dell'acqua potabile proveniente dalle sorgenti e dai pozzi, nonché dai serbatoi dell'acquedotto comunale, ai cittadini che ne facciano richiesta nei modi e secondo le norme del presente regolamento.

ART.2

Le concessioni sono temporanee e si accordano, qualora non lo impediscano ragioni tecniche, ai proprietari di fabbricati ed agli affittuari purchè questi ultimi abbiano riportato il consenso dei proprietari.

ART.3

La domanda per l'abbonamento alla somministrazione dell'acqua, stesa sul modulo fornito dal Comune e diretta al Sindaco, sarà firmata dal richiedente o da un suo rappresentante delegato e dovrà indicare l'uso dell'acqua.

Nella domanda il richiedente dovrà dichiarare di accettare il presente regolamento e quelle modifiche che, per il buon andamento del servizio, venissero in seguito deliberate dall'Amministrazione Comunale.

ART. 4

La decorrenza del contratto di abbonamento avrà principio all'inizio del trimestre immediatamente successivo alla data della costruzione della nuova presa, intendendosi che l'acqua consumata prima di tale epoca sarà accumulata con quella del trimestre dal quale avrà inizio il contratto.

Ogni contratto avrà scadenza normale al 31 dicembre, rinnovandosi poi tacitamente di anno in anno, qualora da una delle parti non sia data disdetta, con dichiarazione scritta, un trimestre prima della scadenza.



COMUNE DI PORTO VALTRAVAGLIA

PROVINCIA DI VARESE

L'abbonamento potrà essere disdettato prima dello scadere del termine del contratto, sempre mediante preavviso di un trimestre.

ART. 5

In caso di trapasso ad altro proprietario o di inquilino, l'utente cessante ha obbligo di darne comunicazione all'amministrazione comunale entro il termine di giorni trenta.

Sino a che tale comunicazione non verrà effettuata all'ufficio comunale l'utente avrà l'obbligo del pagamento delle bollette emesse per l'utenza stessa, anche se l'utenza risulta a favore di altra persona.

Contestualmente alla comunicazione di trapasso e cessazione di utenza da parte del pimitivo intestatario, dovrà essere richiesta la nuova intestazione da parte del subentrante, pena la cessazione ed estinzione dell'utenza stessa.

ART. 6

Nel caso che il nuovo allacciamento venga richiesto in fregio ad una strada non provvista di condotta idrica, od in zona lottizzata a scopo edificatorio o comunque in zona sprovvista di servizio idrico o con servizio insufficiente, alle nuove forniture, il Comune si riserva di accordare l'allacciamento richiesto.

In tale caso verrà richiesto all'interessato il pagamento in aggiunta alle spese per l'esecuzione dell'allacciamento privato di un corrispettivo forfettario per l'esecuzione di opere di apporto acqua, ai sensi dell'art. 8, 5 comma della legge 6.8.1967 n. 765 ove non sia diversamente disposto dalla legge stessa in merito alle lottizzazioni.

ART. 7

L'acqua fornita ad uso potabile deve essere consumata nel luogo indicato e solo per quegli usi compresi nella domanda di abbonamento.

L'utente potrà, senza maggiore prezzo, distribuire l'acqua a qualunque inquilino, subaffittuario o persona che abita nella stessa casa.

Quando lo stabile venga venduto in parte o comunque diviso, il proprietario della porzione residua, rimasta senza derivazione diretta dalla tubazione stradale, dovrà rivolgere al Comune la domanda di nuova presa, in osservanza a quanto previsto dal presente regolamento ed in particolare quanto previsto dall'articolo 16.



COMUNE DI PORTO VALTRAVAGLIA

PROVINCIA DI VARESE

ART. 8

La somministrazione dell'acqua viene fatta di massima a deflusso libero, misurato dal contatore e calcolata a mc.

Per casi speciali, il Comune potrà adottare un altro sistema di misura, o concedere accordi a forfait.

Sono fatte a bocca libera le erogazioni di acqua per servizi di estinzione incendi, di innaffiamento di aree pubbliche e di pulizia stradale.

ART. 9

Non sono previste limitazioni, salvo casi eccezionali, dovuti a gravi carenze di approvvigionamento idrico, nell'erogazione dell'acqua alle diverse utenze. L'Amministrazione Comunale si riserva comunque il diritto di limitare in qualunque tempo il consumo dell'acqua per le diverse categorie di utenza per ogni singolo utente, in base alla potenzialità di produzione idrica dell'acquedotto comunale ed ai consumi che potranno verificarsi e ciò al fine di privilegiare i consumi di primaria necessità.

Le varie categorie di abbonamento sono determinate avuto riferimento al disposto del successivo art. 12.

Quand'anche la quantità di acqua consumata risultasse inferiore all'abbonamento, l'utente dovrà pagare il corrispettivo riferito all'abbonamento stesso.

ART. 10

Qualora il letturista addetto al riscontro dei consumi della utenza non sia in grado di rilevarli per impossibilità di accesso al luogo di installazione del contatore, o per assenza dell'utente, rimetterà un foglietto con l'invito all'utente stesso per la segnalazione dell'indicazione del contatore ed invio del riscontro all'Ufficio Comunale entro sette giorni dall'avvenuto passaggio del letturista.

In base a tale segnalazione, verranno eseguiti calcoli dei consumi ed effettuati gli addebiti per consumo di acqua. In mancanza di ricevimento di tale riscontro, il Comune addebiterà il quantitativo contrattualmente impegnato, a titolo di acconto.

ART. 11

Gli utenti non avranno diritto ad alcuna indennità o riduzione di pagamento nel caso di interruzione causata da guasti o rottura alle opere di presa delle sorgenti od alla tubazione e per riparazioni alle strade o per mancanza o insufficienza di acqua.



COMUNE DI PORTO VALTRAVAGLIA

PROVINCIA DI VARESE

Per qualunque causa si dovesse sospendere o ridurre la quantità dell'acqua, l'utente non potrà pretendere indennizzi.

In caso di sospensione generale del servizio il Comune ne darà, possibilmente, pubblico avviso.

ART. 12

Il prezzo fissato e stabilito per il consumo d'acqua alle diverse utenze è differenziato per scaglione di consumo e per categoria di utenza come segue:

A- UTENZE PER USO DOMESTICO

- 1° scaglione a tariffa agevolata (sociale) fino ad un massimo di litri 274 per giorno, pari a mc. 100 annui da fatturare anche se non consumati, il tutto riferito ad unità di utilizzazione. (appartamento e/o nucleo familiare)
- 2° scaglione a tariffa base e corrisponderà ai quantitativi di acqua eccedenti il livello delle necessità domestiche fondamentali, di cui alla tariffa agevolata e saranno quindi fatturati anche se non consumati, a tariffa base, fino al quantitativo contrattualmente impegnato;
- 3° scaglione a tariffa maggiorata che sarà applicata ai consumi che superino i limiti di cui sopra.

B- UTENZE PER USO NORMALE

Riguardano tutte le utenze non rientranti nel punto A (utenze per uso domestico) e vengono suddivise come segue:

- 1° Scaglione non si ritiene di estendere alle utenze in questione la tariffa agevolata di cui al punto A (1° scaglione) in quanto non trattasi specificamente di utenze ad uso domestico, per le quali è prevista la tariffa agevolata (sociale).
- 2° Scaglione a tariffa base e corrisponderà ai quantitativi erogati sino ai massimi contrattualmente impegnati, da fatturare anche se non consumati.
- 3° Scaglione a tariffa maggiorata che sarà applicata ai consumi che superino i limiti di cui sopra.

C- UTENZE TEMPORANEE, CONCESSE ANCHE AD USO INDUSTRIALE E PER ATTIVITA' EDILIZIE

SCAGLIONE UNITARIO di fatturazione corrispondente alla tariffa maggiorata, da applicarsi per il



COMUNE DI PORTO VALTRAVAGLIA

PROVINCIA DI VARESE

quantitativo effettivo di acqua attinta.

PISCINE PRIVATE

Scaglione unitario di fatturazione, con tariffa specifica per tale utenza, per il quantitativo teorico di acqua attinta e valutato in base alle dimensioni della piscina.

Detto scaglione va corrisposto comunque a titolo di canone.-

UTENZE PER IMPIANTO ANTICENDIO

E' comprensiva della fornitura idrica in caso di incendio. L'utenza si intende chiusa e piombata per divieto di diverso uso.

Unico scaglione di fatturazione valutato per unità di bocca antincendio o per derivazione di bocche multiple (colonna montante di stabili) e differenziata in valore di importo in base al diametro della bocca stessa.

ALLACCIAMENTI PRIVATI

Gli allacciamenti privati per nuove utenze, o per riesecuzione o maggiorazione di quelli esistenti sono effettuati a richiesta dell'interessato da ditte di fiducia indicate dalla Amministrazione comunale.

UTENZE AGRICOLE

Si intendono utenze agricole quelle concesse ad imprenditori agricoli e per impiego alimentare umano e zootecnico.

E' escluso per tale finalità l'uso dell'acqua per irrigazione sotto qualsiasi forma.

Viene fissato un unico scaglione di utenza.

ART. 13- TARIFFE A SCAGLIONI CONTRATTUALI DI ABBONAMENTO

A - TARIFFE PER UTENZE AD USO DOMESTICO (vedi art. 12/A)

- 1° scaglione a tariffa agevolata (sociale) a mc. ===
- 2° scaglione a tariffa base a mc. ===
- 3° scaglione a tariffa maggiorata a mc. ===

B - TARIFFE PER UTENZE AD USO NORMALE (vedi art. 12/B)

- 1° scaglione non si applica ===
- 2° scaglione a tariffa base a mc. ===
- 3° scaglione a tariffa maggiorata a mc. ===

C - TARIFFE PER UTENZE TEMPORANEE CONCESSE ANCHE AD USO INDUSTRIALE E PER ATTIVITA' EDILIZIE (vedi art. 12/C)

- scaglione unitario a mc. ===

D - TARIFFE PER UTENZE DIVERSE - PISCINE PRIVATE (vedi art. 12/c)

- Scaglione unitario per quantitativo teorico di



COMUNE DI PORTO VALTRAVAGLIA

PROVINCIA DI VARESE

acqua valutata in base alle dimensioni della piscina da corrispondere comunque a titolo di canone.

E - TARIFFA PER UTENZA PER IMPIANTI ANTICENDIO (vedi art. 12/C)

Il canone è comprensivo della fornitura idrica in caso di incendio per bocca unitaria singola.

E/1 o 45 mm. = annuale

E/2 o 70 mm. = annuale

per derivazione con bocche antincendio multiple

E/3 per colonna montante oltre le eventuali voci

E/1 - E/2 = annuale

G - TARIFFA PER UTENZE AGRICOLE (art. 12c)
scaglione unitario a mc.

H - SCAGLIONI DI UTENZA

Gli scaglioni di abbonamento vengono fissati nei modi seguente:

1°	scaglione fino a mc.	100	annuali
2°	" " "	200	"
3°	" " "	300	"
4°	" " "	400	"
5°	" " "	500	"
6°	" " "	750	"
7°	" " "	1000	"
8°	" " "	1250	"
9°	" " "	1500	"
10°	" " "	1750	"

CAPO II

OPERE DI DERIVAZIONE CONTATORE

ART. 14

Le opere di derivazione della condotta principale, sino al contatore compreso, vengono eseguite a spese degli utenti interessati.

Qualora la derivazione necessaria per uno stabile dovesse essere posta in opera in proprietà da terzi, il richiedente interessato dovrà consegnare al comune il documento dal quale risulti il diritto o l'autorizzazione a tale posa.

I danni che venissero causati alle proprietà di terzi in dipendenza della posa di derivazione, ancorchè i lavori siano eseguiti da operai del Comune, saranno a



COMUNE DI PORTO VALTRAVAGLIA

PROVINCIA DI VARESE

totale carico del richiedente, restando il Comune esonerato da qualsiasi responsabilità in merito. Per derivazione si intenderà la tubazione servente lo stabile di proprietà privata, da questo sino all'attacco eseguito su condotta stradale, ma di sezione idonea, atta a consentire la nuova derivazione da effettuarsi e sufficiente a garantire le utenze già esistenti.

ART. 15

All'origine di ogni presa o diramazione sarà collocato, sotto il suolo pubblico o dove sarà più conveniente un rubinetto di arresto del quale solo l'Amministrazione Comunale avrà la chiave.

E' vietato a chiunque, sotto le pene legali, di munirsi o fare uso di chiavi e rubinetti d'arresto a monte del contatore.

ART. 16

Il contatore verrà collocato in un locale sotterraneo od a piano terreno, adiacente alla strada, comunque in luogo di facile e permanente accesso.

L'utente deve fare in modo che il contatore possa in ogni momento essere comodamente e facilmente letto e controllato dagli incaricati del Comune. Qualora lo stabile fosse arretrato dalla strada, il contatore potrà essere collocato in un luogo idoneo, da indicarsi dall'Ufficio Tecnico, restando a spese dell'utente l'esecuzione di tutte le opere da effettuarsi per l'alloggiamento del contatore (pozzetto, ecc).

L'amministrazione comunale si riserva il diritto di prescrivere dimensioni e tipologia di costruzione dei pozzetti in parola.

Il Comune avrà sempre la facoltà di cambiare il contatore quando lo riterrà opportuno, senza obbligo di preavviso.

Ad ogni inserzione o disinserrimento di contatore verrà redatto un verbale, dal quale risulteranno tutti i dati relativi al contatore stesso.

Tali verbali saranno controfirmati dall'utente.

ART. 17

L'abbonamento avrà cura perchè i materiali posti in opera a valle dei tubi della rete comunale di distribuzione e costituenti la derivazione, siano riparati da eventuali danni.

Nel caso di guasti, gli utenti dovranno darne immediatamente avviso al Comune perchè possa provvedere alla riparazione.



COMUNE DI PORTO VALTRAVAGLIA

PROVINCIA DI VARESE

Le spese per tali riparazioni saranno a carico dell'utente, ove allo stesso imputabili. Saranno pure a carico dell'utente le spese per gli eventuali rifacimenti di derivazioni private, ove siano richieste dallo stesso, per qualsivoglia causa.

ART. 18

I contatori vengono messi in opera, provati e piombati col piombo della Amministrazione Comunale.

Qualora il piombo od il contatore risultassero manomessi, verrà comminata una multa di £. 20.000 al minimo a carico dell'utente.

In caso di recidività, detta multa sarà triplicata.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere immediatamente la somministrazione dell'acqua e sporgere denuncia all'autorità giudiziaria.

Nel caso si constata erronea misurazione di un contatore e di conseguenti errori di letture il consumo verrà stabilito nella stessa misura nel periodo corrispondente all'anno precedente.

Nel caso non fosse possibile per ragioni dipendenti all'organizzazione comunale eseguire le letture riferite ad un periodo verrà computato agli effetti della fatturazione dei consumi di solo abbonamento, mentre gli eventuali consumi eccedenti l'abbonamento stesso verranno rinviati in addebito ai periodi successivi.

ART. 19

Il Comune avrà sempre facoltà di far sostituire il contatore quando il funzionamento risultasse difettoso.

I contatori di tipo antiquato o riconosciuti guasti dovranno essere sostituiti a spese dell'utente da ditte di fiducia indicate dall'Amministrazione Comunale.

PAGAMENTI - SOSPENSIONI DEL SERVIZIO IN CASO DI PAGAMENTI RITARDATI

ART. 20

Il pagamento del canone di abbonamento dell'eventuale maggiore consumo od altri diritti o canoni, dovrà eseguirsi annualmente nei modi che verranno stabiliti dall'Amministrazione Comunale.

ART. 21

Alle scadenze annuali le bollette di fornitura acqua verranno rimesse all'utente per il pagamento che dovrà



COMUNE DI PORTO VALTRAVAGLIA

PROVINCIA DI VARESE

avvenire entro venti giorni dalla data di emissione della bolletta stessa.

Dell'emissione delle bollette verrà dato pubblico avviso affinché coloro cui la bolletta non fosse stata recapitata per eventuale disguido possano richiedere il duplicato all'ufficio.

Gli utenti aventi residenza fuori del territorio comunale dovranno fornire all'ufficio l'esatto recapito cui ricevere le bollette stesse.

E' pure consentita la segnalazione di un Istituto Bancario con indicazione del relativo conto, cui appoggiare le bollette in parola.

Trascorsi quindici giorni dal termine fissato per il pagamento delle bollette, ove non ciò non fosse effettuato, l'Amministrazione Comunale invierà all'utente un sollecito con invito ad effettuare i pagamenti per bollette arretrate entro ulteriori quindici giorni.

L'invio del sollecito di pagamento comporterà un aggravio di spese per l'utente pari al 6% dell'importo della bolletta scaduta, oltre le spese di affrancatura e con un minimo di £. 10.000.

Ove a tale ulteriore scadenza il pagamento delle bollette scadute non fosse effettuato, il Comune potrà sospendere l'erogazione idrica senza ulteriore avviso.

Per la riattivazione del servizio dopo la chiusura della derivazione, l'utente dovrà effettuare, oltre il pagamento delle bollette scadute, la penale del 6% su tale importo e le spese sostenute dal Comune per invio del sollecito e la chiusura e riapertura della derivazione medesima.

NORME SPECIALI PER GLI IMPIANTI INTERNI

ART. 22

Gli utenti dovranno provvedere a loro cura e spese all'impianto della distribuzione e dei relativi apparecchi dopo il contatore ed alla successiva manutenzione, ma l'Amministrazione Comunale si riserva di prescrivere le norme speciali che crederà necessarie nell'interesse del servizio pubblico e privato e di collaudare gli impianti interni dal punto di vista tecnico ed igienico.

Il Comune avrà la facoltà di negare la concessione dell'acqua quando l'impianto interno non corrisponda a tutti i requisiti richiesti.

Resta stabilito fino d'ora quanto segue:

- i tubi per la distribuzione interna dovranno essere collocati sempre in locali interni in modo da impedire su di essi gli effetti del riscaldamento e del congelamento.



COMUNE DI PORTO VALTRAVAGLIA

PROVINCIA DI VARESE

Tutti i sistemi di tubazioni metalliche accessibili, destinati ad adduzione, distribuzione e scarico delle acque poste a valle del contatore, devono essere collegate dall'utente all'impianto di terra dell'edificio.

La rete idrica comunale, posta a monte del contatore non deve essere utilizzata come impianto di terra per impianti elettrici di qualsiasi natura.

E' consigliabile che eventuali parti metalliche poste a monte del contatore ed accessibile dall'utente siano collegate all'impianto di terra dell'edificio.

Non sarà permessa alcuna comunicazione diretta, o con altre condutture di acqua potabile o con condutture di scarico, neppure con intermediario di valvole di ritegno, rubinetti, ecc..

Tutti i rubinetti dovranno lasciare uscire l'acqua con zampillo libero, visibile al di sopra del livello superiordell'acqua dei serbatoi, depositi, bacini, tinozze, ecc. in modo che l'acqua non possa in nessun modo ritornare indietro nei tubi conduttori e nel sistema della tubazione. L'utente dovrà collocare un rubinetto di arresto ed uno di scarico subito dopo il contatore ed in nessun caso potrà manomettere il contatore ed il rubinetto precedente a questo nè il loro suggello.

Le caldaie a vapore e gli impianti di riscaldamento, gli elevatori idrici, le pompe a getto d'acqua ed i motori non potranno avere un attacco diretto con i tubi uniti ed alimentati dall'acquedotto.

Per chiudere il flusso dell'acqua, si dovranno adoperare solo organi incettatori che non diano luogo a colpi di ariete.

L'utente è sempre responsabile di ogni e qualsiasi danno che possa essere arrecato all'Amministrazione Comunale in dipendenza dei difetti dell'impianto interno.

ART. 23

Ogni abbonato con apposita domanda, può ottenere che il Comune esegua una speciale derivazione per le bocche da antincendio nell'interno del suo stabile, purchè la condotta stradale lo consenta.

La spesa per tale derivazione d'impianto si intende a tutto carico del richiedente.

E' naturalmente proibito qualunque allacciamento delle prese di acqua per le bocche di incendio con le altre derivazioni dello stabile.

Il Comune non assume responsabilità circa la pressione e le condizioni in genere delle condotte, sia principale che secondarie, in relazione ai servizi di incendio.

Per bocca da incendio singola si intende anche ogni complesso di colonna montante per fabbricato, qualunque



COMUNE DI PORTO VALTRAVAGLIA

PROVINCIA DI VARESE

sia il numero di idranti antincendio per ogni colonna montante.

Al piede di tali colonne, ove richiesto, verrà collocato un attacco per moto-pompe, con calcole di ritegno.

Tale complesso non è considerato come bocca da incendio. Poichè le colonne montanti antincendio dei fabbricati sono eseguite a cura degli interessati, il Comune si riserva il diritto di collocare, al piede della colonna stessa ed a spese degli interessati, un contatore di fede.

Nel caso che le bocche da incendio e gli idranti vengono usati, l'utente dovrà entro ventiquattro ore dall'avvenuto uso darne comunicazione all'ufficio, in modo che possa essere ripristinato il suggello comunale:

ART. 24

E' vietato alimentare piscine e vasche da nuoto con acqua dell'acquedotto comunale senza averne fatta apposita denuncia al Comune stesso, che potrà o meno concedere detta alimentazione.

Per ogni piscina è dovuto un corrispettivo annuo fofettario per ogni mc. di capacità della piscina, ove questa sia dotata di congegno atto a circolo dell'acqua. Ove manchi il dispositivo di ricircolo dell'acqua tale corrispettivo è aumento del 100%.

Il volume della piscina sarà determinato dal prodotto della superficie per la profondità media, misurata dal fondo al livello di sfioro.

E' fatto obbligo ai proprietari di piscine non dotate di apparecchio per il ricircolo dell'acqua, di applicare tale apparecchio, entro dodici mesi dell'entrata in vigore del presente regolamento per l'esercizio dell'acquedotto.

CAPO III

ART. 25

Per le verifiche degli impianti e dei contatori l'utente dovrà permettere l'accesso ai propri locali agli incaricati del Comune.

ART. 26

Sarà in piena facoltà del Comune di fare ispezioni in qualunque momento agli apparecchi di misura e le bocche da incendio nonchè agli impianti interni.

In questo ultimo caso, dovrà darne avviso dodici ore prima all'utente.

Qualora il Comune constatasse che gli impianti non corrispondono alle condizioni già fissate.



COMUNE DI PORTO VALTRAVAGLIA

PROVINCIA DI VARESE

L'Amministrazione Comunale potrà sospendere il servizio e l'erogazione dell'acqua, finchè le prescrizioni stesse non siano pienamente adempiute.

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 27

E' stretto obbligo degli utenti avvisare subito l'Ufficio Tecnico Comunale dei guasti che avvenissero nelle rispettive loro diramazioni, sotto pena del risarcimento dei danni che ne potessero derivare all'acquedotto ed ai terzi.

ART. 28

Nei casi di frode o quando la mancanza rivesta carattere di gravità, il Comune potrà sospendere il servizio senza alcun preavviso, fatta salva l'eventuale possibilità di denuncia all'Autorità Giudiziaria ove se ne ricorrano le circostanze.

ART. 29

I concessionari sono responsabile verso i terzi dei danni derivanti dalla collocazione e dell'esercizio della loro condotta.

L'Amministrazione Comunale non assume alcuna responsabilità per danni eventualmente arrecati ai fabbricati e loro contenuto per l'esistenza di tubazioni di erogazione idrica e del contatore di misura e per guasti o danni patiti per perdite, scoppi tubazioni, contatore o per qualsivoglia motivo che dovrebbe derivare da tali apparecchiature di proprietà comunale.